

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WD30U

- 38.31.10** Demolizione di carcasse;
- 38.32.10** Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 38.32.20** Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 38.32.30** Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
- 46.77.10** Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 46.77.20** Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami).

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WD30U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Demolizione di carcasse" – 38.31.10;

"Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici" – 38.32.10;

"Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche" – 38.32.20;

"Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" – 38.32.30;

"Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici" – 46.77.10;

"Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)" – 46.77.20.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WD30U è stato approvato con decreto ministeriale 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 gior-

ni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1 febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività, tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità produttive e/o di vendita, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione e/o alla vendita.

5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Area di mercato

- nel **rigo C01**, il **codice 1, 2, 3 o 4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro 3 regioni o più di 3 regioni;
- nei **rigi C02 e C03**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione. Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati

- nei **rigi da C04 a C09**, per ciascuna tipologia di fonte di approvvigionamento individuata (italiana o estera), la percentuale dei materiali raccolti e/o trattati, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato. Si precisa che si devono intendere:
- per "**Produttori di rifiuti, rottami e cascami**", i soggetti la cui attività genera rifiuti, rottami e cascami a qualsiasi titolo. Tale tipologia comprende, quindi, imprese manifatturiere, ristoranti, ospedali, uffici amministrativi pubblici e privati cittadini indipendentemente dalla natura del rifiuto raccolto e/o trattato. Ad esempio, la percentuale del materiale raccolto, da uno dei soggetti sopra elencati, dovrà essere indicata nel rigo C04, sia nel caso in cui derivi da scarti di lavorazione industriale, sia nel caso in cui provenga da una mensa aziendale interna, o da tabulati utilizzati negli uffici amministrativi, ecc.;
- per "**Imprese di demolizione industriale**", le imprese che svolgono un'attività diretta alle dismissioni dei complessi industriali, sia con riferimento all'edificio esterno che alle attrezzature ed ai macchinari interni.

Si precisa inoltre che, nel rigo C08 devono essere indicati i centri di raccolta di veicoli fuori uso.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C04 a C09 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C10**, la percentuale di materiali raccolti e/o trattati di provenienza estera, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato;

Tipologia della clientela

- nei **rigli** da **C11** a **C18**, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo C13, "Altre imprese manifatturiere", devono essere indicate tutte le imprese che svolgono un'attività rientrante nel settore delle manifatture con esclusione delle sole imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami già ricomprese nel rigo C11. Devono, quindi, essere indicate, ad esempio, le acciaierie, le fonderie, e le altre imprese che producono scarti della produzione industriale. Nel caso in cui, invece, la clientela sia costituita da un'impresa non appartenente al comparto manifatturiero (ad esempio impresa agricola, florovivaistica, ecc.), la stessa dovrà essere indicata nel rigo C18.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C11 a C18 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C19**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigli** da **D01** a **D05**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)", si deve intendere l'attività di commercializzazione dei prodotti finiti ottenuti dal processo di ulteriore trattamento della materia prima seconda, attività che generalmente è svolta da imprese integrate a valle. In particolare, per imprese integrate a valle, si devono intendere quelle imprese che trattano/lavorano il rifiuto raccolto direttamente (o ottenuto da altri raccoglitori) per ottenere, in un primo tempo, la materia prima seconda e, successivamente, con un ulteriore trattamento, il prodotto finito da cedere sul mercato.
- Si precisa, inoltre, che per "Commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami acquistati da terzi, non trasformati, non lavorati e non raccolti direttamente dall'impresa", si deve intendere l'attività svolta dalle imprese che acquisiscono la proprietà dei rifiuti, rottami e cascami e, indipendentemente dall'uso di magazzini propri o di terzi, non raccolgono né lavorano i materiali ma li commercializzano direttamente.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D01 a D05 deve risultare pari a 100;

Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati

- nei **rigli** da **D06** a **D23**, per ciascuna tipologia individuata di materiale raccolto e/o trattato e/o commercializzato, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;

Altre attività e servizi prestati

- nei **rigli** da **D24** a **D27**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dalle altre attività svolte e dai servizi prestati dall'impresa, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D06 a D27 deve risultare pari a 100;

Fasi della lavorazione

- nei **rigli** da **D28** a **D44**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:
 - per "**Controllo radiometrico**", la fase di pre-trattamento in cui viene svolto il controllo sulla radioattività dei cosiddetti fumi di acciaieria (rottami ferrosi) prima dell'ingresso degli stessi negli impianti destinati al trattamento;
 - per "**Vagliatura**", l'attività di selezione dei materiali in base alle dimensioni dei singoli elementi, allo scopo di classificarne la pezzatura o di eliminarne gli elementi estranei o le impurità;
 - per "**Riduzione granulometrica (polverizzazione)/Pellettizzazione**", il processo di decoesione del materiale in polvere o granuli (pellets) mediante l'azione di organi macinanti e/o urti per azioni interne fra le particelle;
 - per "**Estrusione**", il procedimento di lavorazione dei materiali plastici, o resi temporaneamente tali (materiali metallici), che consiste nel forzare il materiale attraverso un'apertura sagomata al fine di ottenere tubi, barre o profilati vari;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D45**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di materiali derivanti da scarti e/o sfridi industriali e sottoposti ad apposito trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.
- nel **rigo D46**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione dei ricambi che vengono asportati dal rifiuto (fase di pre-trattamento) e ceduti sul mercato prima che il rifiuto stesso venga avviato alle successive fasi di trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Si precisa che in tale rigo devono essere indicati anche i ricavi conseguiti dagli autodemolitori attraverso la vendita ad officine o privati di parti di automobili precedentemente smontate, ovvero i ricavi conseguiti dai raccoglitori che trattano i RAEE, ed in particolare i computer. Una volta raccolto, il computer viene smontato nelle parti che compongono il disco fisso e ogni materiale viene stoccato e/o messo in sicurezza. Nel caso in cui il monitor venga solo asportato e direttamente commercializzato, il relativo ricavo dovrà essere indicato nel rigo D46;
- nel **rigo D47**, la percentuale dei rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica, sul totale della quantità raccolta;

- nel **rigo D48**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per effettuare analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni all'impresa;
- nel **rigo D49**, barrando la relativa casella, se l'impresa è associata a consorzi di filiera, quali, ad esempio, i consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.;
- nel **rigo D50**, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua stoccaggio provvisorio di rifiuti, rottami e cascami;
- nel **rigo D51**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo D52**, l'ammontare del costo complessivamente sostenuto per i consumi di energia elettrica;
- nel **rigo D53**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla cosiddetta attività di "compro-oro" in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che, ai fini della corretta compilazione del presente rigo, si considerano esercenti l'attività di "compro-oro" i soggetti che, non rientrando nel regime autorizzatorio riservato agli operatori professionali in oro previsto dalla legge n. 7/2000, acquistano da privati oggetti usati di oreficeria o di gioielleria d'oro da rivendere, anche previa riparazione, o in condizione di rottame o rifiuto;

Apprendisti

- nel **rigo D54**, l'ammontare totale, da indicare tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D55**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D56**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D57**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo D55, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo D56, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo D57, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

- nei **righi** da **E01** a **E17**, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione)

- nei **righi** da **E18** a **E20**, per ciascuna classe di età indicata dei beni, il valore complessivo dei beni mobili strumentali posseduti ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d'imposta.

Si precisa che l'età del macchinario deve essere calcolata facendo riferimento all'anno di immatricolazione del bene.

Si precisa inoltre che, la somma complessiva dei valori indicati nei righi da E18 a E20, deve corrispondere al valore dei beni strumentali già indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili", al netto del valore indicato nel campo 2 del medesimo rigo F29 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

- nel **rigo E21**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell'attività produttiva per la prima volta nel corso dell'anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d'imposta.

Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere già stato indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili";

Mezzi di trasporto**Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)**

Sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Non devono essere indicati i dati relativi alle autovetture ed ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **E22** a **E24**, per ciascuna tipologia individuata, nella **prima colonna**, il numero complessivo degli automezzi, e, nella **seconda colonna**, il numero di quelli attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami;
- nel **rigo E25**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

8. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F – Elementi contabili– tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.